

## Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 53

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Vitri, Mancinelli, Caporossi, Nobili, Ruggeri, Seri, Catena, Cesetti, Mastrovincenzo, Piergallini

### Celebrazioni del centenario della nascita di Renzo Paci (1928-2028)

Signori Consiglieri,

Renzo Paci è riconosciuto come uno dei maggiori storici del Novecento. La sua ricca produzione accademica rappresenta un punto di riferimento ineludibile per la conoscenza della storia moderna, e in particolare per ciò che concerne la nostra regione, le Marche.

Le sue ricerche, che lo hanno visto protagonista molto spesso insieme a Sergio Anselmi (di cui il Consiglio regionale delle Marche ha recentemente ricordato il I centenario approvando all'unanimità la legge regionale 16 aprile 2024, n. 9), vengono considerate come un contributo fondamentale per la comprensione dell'identità regionale.

Essendo nato a Senigallia l'8 agosto 1928, nel 2028 ricorreranno i 100 anni (I centenario) dalla nascita.

La sua traiettoria biografica è molto significativa.

Nel 1946 ottiene il diploma di maturità classica e nel 1952 si laurea in lettere classiche presso l'Università di Milano. Si dedica all'insegnamento nelle scuole medie e partecipa alla vita culturale tenendo conferenze in collaborazione con l'associazione degli Amici dell'Arte e della Cultura.

Su invito del prof. Giorgio Fuà, nel 1959 inizia a collaborare con il prof. Alberto Caracciolo, da poco chiamato a insegnare Storia economica a Urbino, dove era distaccata la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Ancona.

Nel 1960 inizia la sua carriera accademica come assistente volontario del prof. Caracciolo.

Nel 1965 assume l'incarico dell'insegnamento di Storia economica contemporanea ad Ancona.

Dal 1968 al 1972 insegna Storia moderna presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Urbino.

Nel 1970 consegue la libera docenza.

Nel 1972 diventa docente comodatario di Storia Moderna all'Università di Macerata, dove dal 1974 dirige l'Istituto di Storia medievale e moderna.

Nel 1975 diventa docente straordinario e nel 1978 docente ordinario di Storia moderna, presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Macerata, di cui ha diretto l'istituto di storia medievale e moderna e il dipartimento di scienze storiche, carica che ricopre fino 2001, quando deve lasciarla per avere raggiunto i limiti d'età.

La sua attività di ricerca storica si muove in varie direzioni:

- 1) i caratteri dell'economia cittadina legata alla fiera di Senigallia;
- 2) evoluzione delle istituzioni e della società nel ducato di Urbino tra '500 e '800;
- 3) il commercio in Adriatico;
- 4) i tentativi di riforma del '700 nello Stato della Chiesa;
- 5) l'agricoltura marchigiana e il paesaggio agrario dall'età moderna alla contemporaneità.

È autore e/o curatore di centinaia di lavori editoriali, saggi, monografie, studi sul paesaggio agrario, cultura agronomica, mezzadria, agricoltura marchigiana.

Nel 1965-1966 dà vita insieme ad Alberto Caracciolo e Sergio Anselmi alla rivista di storia "Quaderni storici delle Marche", ancora oggi edita dalla casa editrice "il Mulino" con il titolo "Quaderni storici".

Nel 1978 con Sergio Anselmi, Ercole Sori e Bandino Giacomo Zenobi dà vita alla rivista di storia "Proposte e ricerche", che ancora esce come rivista delle Università dell'Italia centrale.

Nel 1987-1989 dirige con Sergio Anselmi un gruppo di lavoro che cataloga i beni storici e ambientali delle valli del Misa e del Nevola.

Nel 1988-1989 lavora con Sergio Anselmi alla stesura del primo Piano paesistico-ambientale delle Marche.

Nel 1988 con Sergio Anselmi e Luigi Vittorio Ferraris fonda a Senigallia la Libera Università per Adulti di Senigallia (LUAS).

Dal 1991 è membro del Comitato scientifico del Centro di studi storici dell'Università di San Marino.

Muore a Senigallia il 13 gennaio 2007.

Per quanto riguarda le commemorazioni e celebrazioni, sono da segnalare le iniziative messe in campo dall'Università di Macerata, che nel 2007 intitolò a Renzo Paci il Dipartimento di scienze storiche, e dalla Giunta comunale di Senigallia, che nel 2011 gli ha intitolato il locale archivio storico, oltre ad aver partecipato ad alcune iniziative editoriali, come la riedizione del volume "L'ascesa della borghesia nella Legazione di Urbino dalle Riforme alla Restaurazione" e la pubblicazione del volume "Le Marche tra medioevo e contemporaneità", opera collettanea di amici e colleghi edita dalla Regione Marche nella serie dei Quaderni del Consiglio regionale delle Marche, n. 201.

Nel 2025 amici e colleghi insieme all'Associazione Isola di Chiaravalle hanno promosso l'istituzione della cattedra Renzo Paci di "Storia economica e sociale dell'età moderna" presso l'Università di Macerata.

La commemorazione del I centenario dalla nascita di Renzo Paci rappresenta una grande opportunità per rendere il doveroso omaggio a una tanto grande personalità attraverso una programmazione ben strutturata di eventi capaci di coinvolgere le scuole, le istituzioni, la cittadinanza nella sua interezza.

L'aspetto organizzativo delle celebrazioni verrà gestito attraverso l'istituzione di un Comitato che curerà le celebrazioni, assicurando la qualità scientifica delle iniziative ed elaborando un programma unitario ed un piano di iniziative culturali e manifestazioni volte alla valorizzazione della figura di Renzo Paci.

Attraverso la composizione di tale Comitato sarà possibile coordinare e programmare percorsi scientifici, formativi ed educativi.

Per la composizione del Comitato vengono individuati, oltre al Presidente, che sarà eletto tra i membri del Comitato promotore nella prima seduta: l'Assessore regionale alla Cultura o suo delegato; un Consigliere regionale; il Sindaco della città di Senigallia o suo delegato; un rappresentante dell'Università di Macerata; un rappresentante dell'Università Politecnica delle Marche; un rappresentante dell'Accademia Georgica di Treia; altri soggetti pubblici o privati individuati dalla stessa Giunta regionale tra rappresentanti degli enti locali interessati, delle istituzioni culturali, delle associazioni, delle università e di soggetti di comprovata competenza scientifica.

Per l'attuazione delle iniziative previste dalla legge la Regione Marche si impegna a fornire un sostegno pari a 20.000,00 euro, a cui potrebbero aggiungersi risorse di altra provenienza.

SCHEDA ECONOMICO-FINANZIARIA

(articolo 84 del Regolamento interno)

**Elementi idonei a definire gli oneri finanziari previsti**

**1) Morfologia giuridica degli oneri finanziari**

**Classificazione ai sensi dell'articolo 21 comma 5 della Legge n. 196/2009**

- a) Oneri inderogabili (spese vincolate a particolari meccanismi o parametri che ne regolano l'evoluzione, determinati da leggi e atti normativi; in questa tipologia sono ricomprese le spese obbligatorie)
- b) Fattori legislativi (Spese autorizzate da espressa disposizione legislativa che ne determina l'importo, quale limite massimo di spesa, e il periodo di iscrizione in bilancio)
- c) Spese per adeguamento al fabbisogno (spese diverse dalle precedenti quantificate, tenendo conto delle esigenze delle amministrazioni)

**Sviluppo temporale degli oneri finanziari**

- Spesa una tantum (o occasionale)
- Spesa a carattere continuativo (articolo 38, comma 1, D.Lgs. 118/2011)
- Obbligatoria, con l'indicazione dell'onere a regime
  - Non obbligatoria 
    - con indicazione dell'onere a regime
    - con rinvio della quantificazione alla legge di bilancio
- Spesa a carattere pluriennale (art. 38, comma 2, D.Lgs. 118/2011)



3) Modalità di copertura degli oneri finanziari (art. 17, comma 1, legge n. 196/2009)

		Bilancio di previsione 2026/2028					
		Copertura oneri correnti			Copertura oneri di investimento		
		2026	2027	2028	2026	2027	2028
a)	Utilizzo dello stanziamento del Fondo speciale per il finanziamento degli oneri <b>CORRENTI</b> derivanti dai nuovi provvedimenti legislativi (capitolo 2200310097)						
	Utilizzo dello stanziamento del Fondo speciale per il finanziamento degli oneri <b>DI INVESTIMENTO</b> derivanti dai nuovi provvedimenti legislativi (capitolo 2200320052)						
a) bis	Modifica o soppressione dei parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente, dalle quali derivino un risparmio della spesa; specificare:						
b)	Riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa:						
	- articolo legge stabilità o legge di bilancio _____ (capitolo _____)						
	<b>tabella A</b> - LR 35/2021 "Istituzione dell'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche (ATIM). Modifiche alle leggi regionali 11 luglio 2006, n. 9 e 30 ottobre 2008, n. 30"		10.000,00	10.000,00			
	capitolo 2140110243 "Cotributo all'ATIM per le spese di personale"						
	- <b>tabella E</b> (capitolo _____ )						
	- altro - specificare _____ (capitolo _____ )						
c)	Nuove o maggiori entrate <b>CORRENTI</b>						
	Nuove o maggiori entrate <b>IN CONTO CAPITALE</b>						
	totale copertura:		10.000,00	10.000,00			

#### 4) Modalità di attuazione

L'onere è a carico del bilancio regionale

Missione	14
Programma	01
CNI o capitolo/i esistente/i	capitolo 2140110243

L'onere è a carico del bilancio di altri enti (indicare)

Sono sufficienti le risorse umane e strumentali già disponibili (motivare)

Non ci sono oneri organizzativi aggiuntivi. Le attività saranno assegnate al personale in servizio presso le strutture regionali competenti in materia, il cui onere risulta già stanziato a carico del Bilancio di previsione 2026-2028, che opererà mediante l'utilizzo della strumentazione informatica già a disposizione della medesima struttura.

E' necessario prevedere un incremento delle risorse umane e strumentali per l'attuazione dell'intervento (motivare)